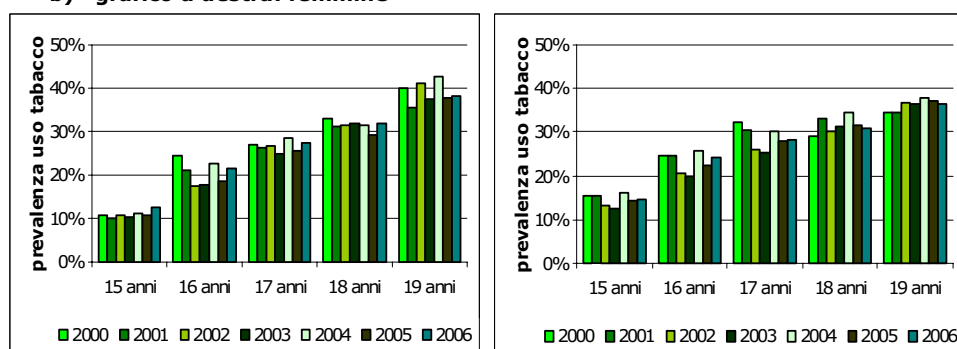


Complessivamente si osserva come la prevalenza dei consumatori sia rimasta invariata tra il 2000 ed il 2001 (27,2%), diminuisca fino al 25% nel 2003 per poi riaumentare al 28,6% nel 2004, (massima prevalenza registrata nelle rilevazioni), e diminuire successivamente nel 2005 al 26%. Nel Grafico 2.10 si riporta l'andamento negli anni per genere ed età.

Grafico 2.10: Uso di tabacco (almeno una sigaretta al giorno negli ultimi 30 giorni) distribuzione per genere, classi d'età ed anno di rilevazione nella popolazione scolарizzata.

a) grafico a sinistra: maschi
b) grafico a destra: femmine



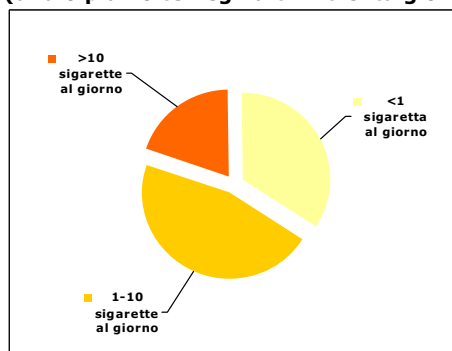
Elaborazione sui dati ESPAD@Italia2000, ESPAD@Italia2001, ESPAD@Italia2002, ESPAD@Italia2003, ESPAD@Italia2004, ESPAD@Italia2005, ESPAD@Italia2006

Il trend presenta frequenti oscillazioni tra i diversi anni di rilevamento ed un aumento per entrambi i generi con l'età; a differenza che per l'alcol si può ipotizzare che le oscillazioni siano date anche da pattern estremamente più variabili nei quali interferiscano anche scelte di cessazione precoce.

Il 41% degli studenti riferisce di aver fumato almeno una sigaretta negli ultimi trenta giorni. Di questi circa il 34% riferisce di averne fumato meno di una al giorno, il 46% fuma al massimo 10 sigarette al giorno, ed il 20% riferisce di fumarne più di 10 al giorno.

Il consumo di tabacco, a differenza di tutti gli altri, è quindi quello che si presenta con un pattern quantitativo già problematico in una frazione consistente di adolescenti/giovani tra i quali oltre 1/4 del numero complessivo riferisce di fumare quotidianamente.

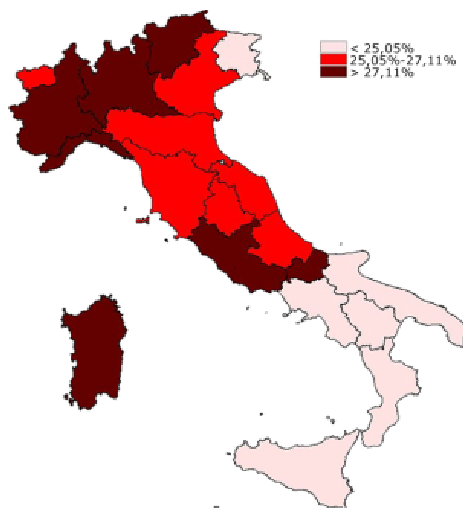
Grafico 2.11: Distribuzione della frequenza di utilizzo fra i consumatori di tabacco (una o più volte negli ultimi trenta giorni).



Elaborazione sui dati ESPAD@Italia2006

Di seguito vengono riportate le prevalenze per Regione degli studenti che riferiscono di aver fumato almeno una sigaretta al giorno nell'ultimo anno. La prevalenza del numero dei consumatori di tabacco nelle varie Regioni d'Italia, oscilla tra poco più del 29% del Lazio ed il 23% della Calabria. Anche il Piemonte è tra le Regioni italiane dove si registra il maggior numero di studenti che hanno fatto uso di tabacco giornalmente (intorno al 28,5%), come Liguria e Sardegna (28% circa), Trentino-Alto Adige (27,3%). Percentuali minori si registrano per il restante sud Italia, e per il Friuli-Venezia Giulia (intorno al 24%), eccetto Basilicata e Sicilia (25%). Sotto la media nazionale anche Emilia-Romagna e Marche (25%), mentre Veneto, Toscana e Valle D'Aosta sono al 26%. Le restanti Regioni sono in linea col dato nazionale.

Grafico 2.12: Distribuzione regionale della prevalenza di tabacco (almeno una al giorno negli ultimi 12 mesi) nella popolazione scolarizzata.



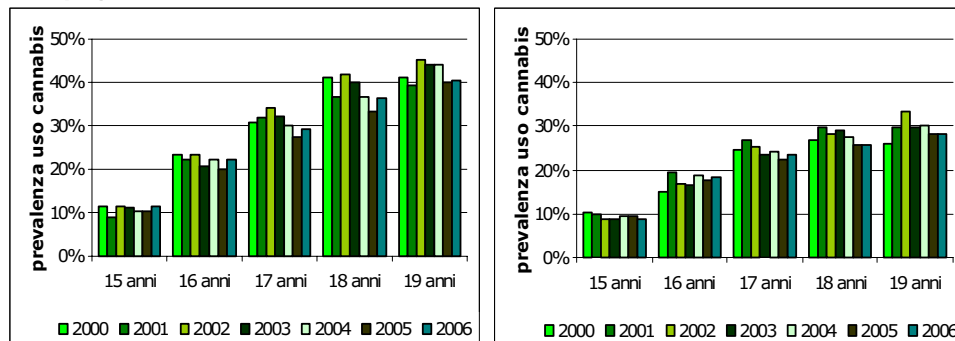
Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

2.1.5 Consumi di cannabis

Come già osservato per i consumi di cocaina, anche i consumi di cannabis (negli ultimi dodici mesi) aumentano all'aumentare dell'età degli studenti e ciò si rileva per tutti gli anni d'indagine. Dall'analisi dei dati, si evidenzia sul dato generale un trend crescente dei consumatori dal 2000 al 2002; si passa dal 25% del 2000 al 27,2% del 2002, per poi diminuire nel 2003 al 25,5% fino al 23,8% del 2005. Tuttavia si registra, un nuovo aumento rispetto all'anno precedente nel 2006 con il 24,5%. Per gli studenti di sesso maschile gli anni che hanno visto prevalenze maggiori sono il 2002 (32%) ed il 2003 (30%), mentre per le femmine il 2001 (24%) e il 2002 (23,3%).

Grafico 2.13: : Uso di cannabis (una o più volte negli ultimi 12 mesi) distribuzione per genere, classi d'età ed anno di rilevazione nella popolazione scolarizzata.

a) grafico a sinistra: maschi
b) grafico a destra: femmine

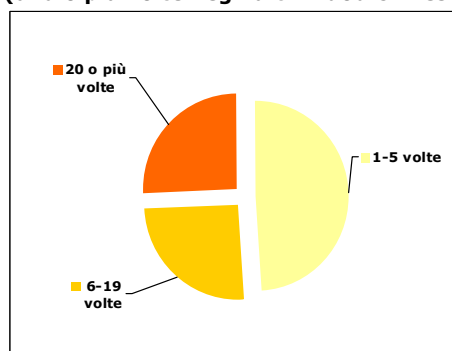


Elaborazione sui dati ESPAD@Italia2000, ESPAD@Italia2001, ESPAD@Italia2002, ESPAD@Italia2003, ESPAD@Italia2004, ESPAD@Italia2005, ESPAD@Italia2006

Il trend per età del consumo di cannabinoidi ha un profilo che richiama quello degli alcolici: anche qui sembra che la quota dei consumatori si "saturi", completandosi il reclutamento, intorno ai 18 - 19 anni con una biforcazione che verosimilmente rimarrà stabile nel tempo tra i 2/5 dei maschi e i 3/10 delle femmine che assumono in pattern estremamente vario cannabinoidi e, reciprocamente il 3/5 e 7/10 di maschi e femmine, rispettivamente, che rimarranno non consumatori.

Se si considerano gli studenti che riferiscono di aver fatto uso di cannabis (una o più volte negli ultimi 12 mesi) si osserva che circa la metà (49%) riferisce di aver fatto uso al massimo 5 volte della sostanza indagata nell'ultimo anno, mentre il 25% ha contatti più frequenti (da 6 a 19 volte), ed il 26% ne ha consumato più di 20 volte.

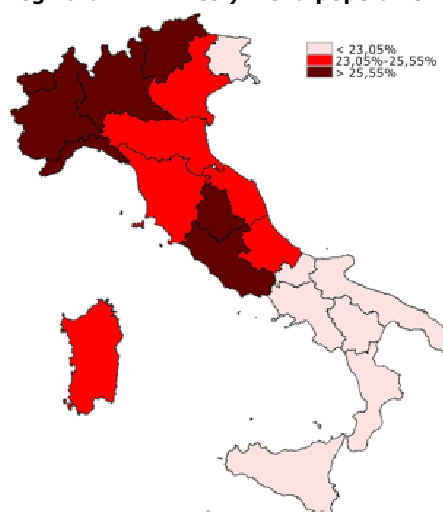
Grafico 2.14: Distribuzione della frequenza di utilizzo fra i consumatori di cannabis (una o più volte negli ultimi dodici mesi).



Elaborazione sui dati ESPAD@Italia2006

La distribuzione regionale della prevalenza degli utilizzatori di cannabis (almeno una volta negli ultimi dodici mesi) oscilla tra circa il 28% del Piemonte ed il 18% della Calabria (Grafico 2.15). Oltre al Piemonte risultano essere maggiormente esposte al consumo di cannabis, anche la Liguria ed il Trentino-Alto Adige (intorno al 28%). Valle d'Aosta, Umbria, Lombardia e Lazio si attestano intorno al 26%.

Grafico 2.15: Distribuzione regionale della prevalenza di cannabis (una o più volte negli ultimi 12 mesi) nella popolazione scolarizzata.



Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

Dati inferiori si rilevano anche per la Campania, la Basilicata e la Puglia (20%), il Molise e la Sicilia (22%), il Friuli-Venezia Giulia (23%).

Le restanti Regioni d'Italia sono in linea con il dato nazionale (oscillano tra il 23,5% ed il 25,5%). A differenza di quanto affermato a proposito di eroina, cocaina, stimolanti di sintesi ed alcool per i quali una parte significativa dei rischi per la salute sono ascrivibili anche a pattern di utilizzo discontinuo, sporadico/occasionale (in particolare overdose, incidentalità stradale ed episodi acuti cardiovascolari) per i consumi di cannabinoidi, secondo la letteratura scientifica, il rischio per la salute, in particolare quello controverso per episodi di sofferenza mentale, sembrerebbe dose/dipendente ed in particolare associato al quantitativo cumulativo di THC (principio attivo della cannabis) consumato prima dei 18 anni; pertanto attenzione particolare va posta a quel 26% (6,4 % del totale degli studenti, in media poco più di 1 ragazzo per classe) degli studenti consumatori di cannabis nell'anno di riferimento che hanno riportato di averne fatto uso molto frequentemente (più di 20 volte nel 2006). E, subito dopo, a quel 25 % circa 1/16 che riferisce uso frequente (da 1 volta ogni 2 mesi a più di 1 volta al mese).

2.1.6 Consumi di anabolizzanti

L'andamento dei consumi di anabolizzanti viene presentato per le loro proprietà psicoattive dimostrate da un'abbondante letteratura scientifica, ma anche per l'obiettivo finale del loro utilizzo - il successo sportivo o la muscolatura sempre più imponente - che si configura, a tutti gli effetti, come un consumo additivo sine substantia.

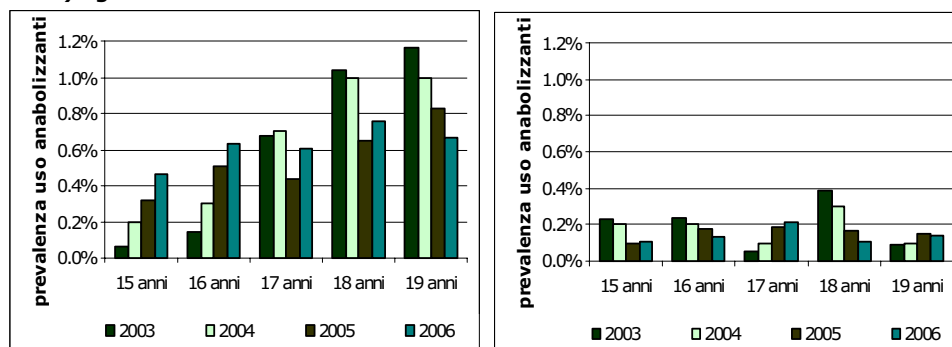
Nel Grafico 2.16 vengono riportate le prevalenze d'uso di anabolizzanti (dati disponibili a partire dal 2003) per sesso e classi di età. Al di là dell'evidente maggiore frequenza di contatto fra gli studenti di sesso maschile rispetto alle coetanee, è molto diverso l'andamento negli anni per i due sessi: mentre la percentuale delle ragazze che fanno uso degli anabolizzanti, sia a 15 che a 19 anni, è costantemente intorno allo 0,2%, nei maschi la percentuale di uso va dallo 0,4% dei quindicenni allo 0,7% circa dei diciannovenni.

Va però osservato che nel 2003 l'incremento era sensibilmente superiore: dallo 0,1% circa dei quindicenni si andava all'1,2% dei diciannovenni. Questo minore incremento può essere attribuito al fatto che, dal 2003 fino

al 2006, la percentuale di uso degli anabolizzanti da parte dei diciottenni e dei diciannovenni si è dimezzata.

Grafico 2.16: Uso di anabolizzanti (una o più volte negli ultimi 12 mesi) distribuzione per genere, classi d'età ed anno di rilevazione nella popolazione scolari.

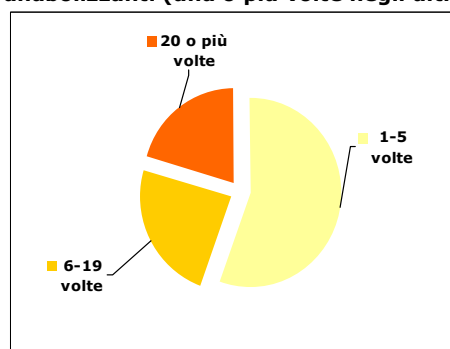
c) grafico a sinistra: maschi
d) grafico a destra: femmine



Elaborazione sui dati ESPAD@Italia2000, ESPAD@Italia2001, ESPAD@Italia2002, ESPAD@Italia2003, ESPAD@Italia2004, ESPAD@Italia2005, ESPAD@Italia2006

Il 55% dei consumatori di anabolizzanti ne ha fatto uso sporadico (da una a 5 volte), il 24% da 6 a 19 volte, mentre il 21% ne ha fatto uso 20 o più volte.

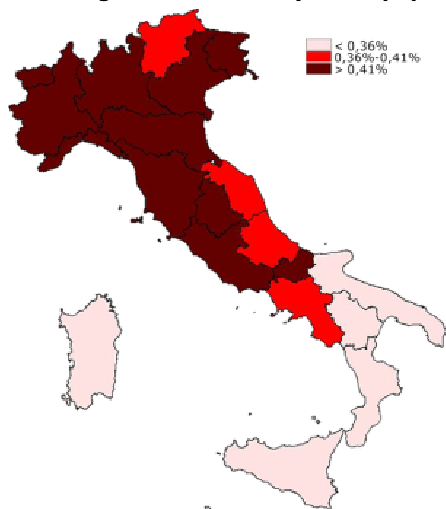
Grafico 2.17: Distribuzione della frequenza di utilizzo fra i consumatori di anabolizzanti (una o più volte negli ultimi dodici mesi).



Elaborazione sui dati ESPAD@Italia2006

La più alta concentrazione di studenti che riferisce di fare uso di sostanze anabolizzanti si trova in Piemonte con lo 0,45%. La percentuale di utilizzo oscilla tra quest'ultima e lo 0,32% registrato in Sicilia. Diffusione maggiore di rileva nelle regioni del nord Italia e parte delle regioni del centro, mentre è sempre il sud a far registrare prevalenze relativamente minori.

Grafico 2.18: Distribuzione regionale della prevalenza di anabolizzanti (una o più volte negli ultimi 12 mesi) nella popolazione scolарizzata.



Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

2.1.7 Consumi di altre sostanze illegali

Per quanto riguarda i consumi delle altre sostanze, allucinogeni (LSD, funghi allucinogeni, ketamina) e stimolanti di sintesi (ecstasy, altre amfetamine e GHB), il trend è stato osservato a partire dal 2003.

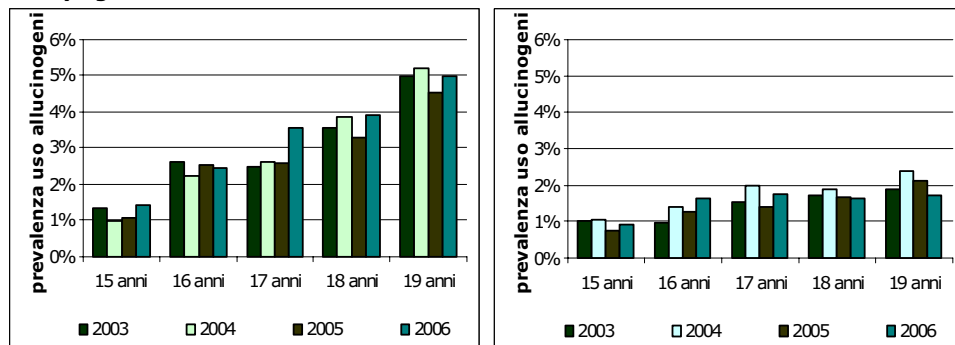
Per ciò che riguarda i consumi di **allucinogeni** si può osservare dal Grafico 2.19 un aumento dei consumi proporzionale all'età nel gruppo dei maschi; tale aumento è meno accentuato nella distribuzione dei consumi tra le ragazze.

Gli anni nei quali si rileva una maggiore prevalenza d'uso delle sostanze indagate sono il 2004 ed il 2006 (entrambi col 2,4%): nel 2004 sono le ragazze a far registrare la più elevata percentuale negli anni di rilevazione (1,7%) in tutte le classi d'età eccetto che per le 16enni, mentre nel 2006 sono i ragazzi a riferire la prevalenza d'uso maggiore rispetto agli anni precedenti (3,3%), dovuta soprattutto all'incremento dei consumi tra i 17enni (dal 2,6% degli anni passati al 3,6% del 2006).

Grafico 2.19: Uso di allucinogeni (una o più volte negli ultimi 12 mesi) nella popolazione scolарizzata, distribuzione per sesso, classi d'età ed anno di rilevazione.

a) grafico a sinistra: maschi

b) grafico a destra: femmine

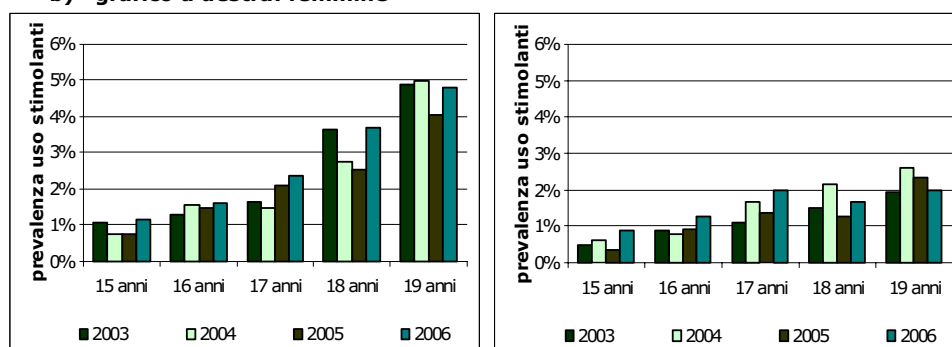


Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2000, ESPAD®Italia2001, ESPAD®Italia2002, ESPAD®Italia2003, ESPAD®Italia2004, ESPAD®Italia2005, ESPAD®Italia2006

Come per gli allucinogeni anche per gli **stimolanti di sintesi** si può osservare un aumento dei consumi con l'età degli studenti per i maschi, con una scotomizzazione più elevata tra le classi d'età inferiori e superiori. Il 2006 risulta l'anno in cui si registra la prevalenza più elevata (2,2%) rispetto agli anni precedenti, e ciò è dovuto principalmente ad un aumento dei consumi in quasi tutte le classi d'età per entrambi i generi, eccetto che per le 19enni femmine per le quali i consumi sono rimasti stabili.

Grafico 2.20: Uso di stimolanti di sintesi (una o più volte negli ultimi 12 mesi) nella popolazione scolarrizzata, distribuzione per sesso, classi d'età ed anno di rilevazione.

a) grafico a sinistra: maschi
b) grafico a destra: femmine

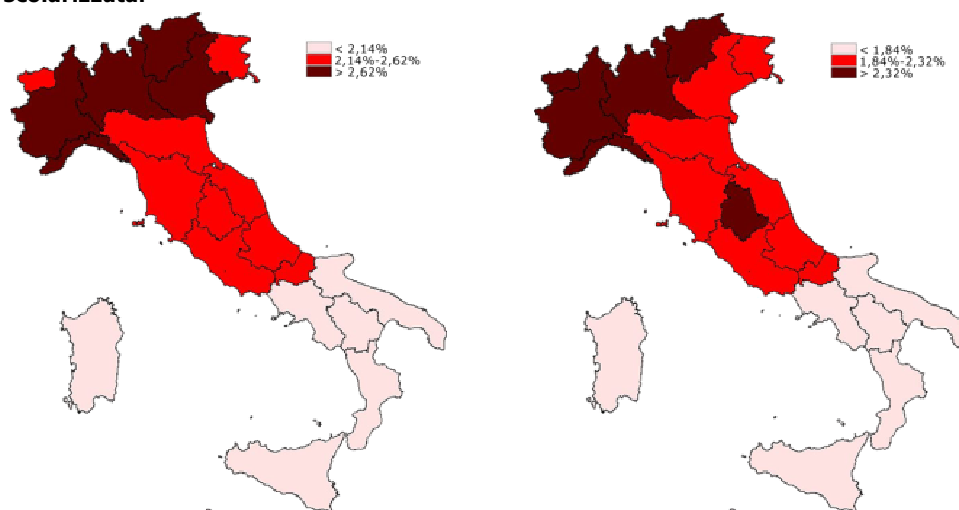


Elaborazione sui dati ESPAD@Italia2000, ESPAD@Italia2001, ESPAD@Italia2002, ESPAD@Italia2003, ESPAD@Italia2004, ESPAD@Italia2005, ESPAD@Italia2006

Nel Grafico 2.21 si osserva la diffusione delle sostanze indagate nella penisola: le Regioni maggiormente interessate dal consumo di allucinogeni sono il Trentino-Alto Adige (3%), la Liguria (2,9%), la Lombardia (2,8%), il Piemonte e Veneto (circa il 2,7%). Mentre si rileva una diffusione minore nella maggioranza delle Regioni del sud (eccetto Molise e Abruzzo al 2,2%) e nelle Isole, difatti la prevalenza varia dall'1,6% della Calabria all'1,8% della Sardegna. Nel resto d'Italia le percentuali di utilizzo sono in linea col dato nazionale.

La diffusione degli stimolanti di sintesi interessa tutte le Regioni dell'Italia Nord-Occidentale (prima fra tutte la Liguria col 2,6% riferito dai suoi studenti), ma la prevalenza più elevata si registra in Umbria (2,8%). Oltre alla Liguria, risultano essere maggiormente esposte al consumo di stimolanti di sintesi anche la Valle D'Aosta (2,5%), il Piemonte, la Lombardia ed il Trentino-Alto Adige (2,4%). Come per gli allucinogeni sono gli studenti delle Regioni del sud (ad eccezione del Molise e dell'Abruzzo con circa il 2%, insieme al Friuli-Venezia Giulia ed alle Marche) e delle Isole a riferire consumi minori rispetto al dato nazionale, oscillando dall'1,3% della Calabria all'1,8% della Sicilia. Le altre Regioni sono sostanzialmente in linea col dato nazionale.

Grafico 2.21: Distribuzione regionale della prevalenza di allucinogeni (sinistra) e stimolanti di sintesi (destra) (una o più volte negli ultimi 12 mesi) nella popolazione scolarizzata.



Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

2.1.8 Policonsumo

L'utilizzo concomitante di più sostanze sembra essere un fenomeno particolarmente diffuso fra gli studenti. Le prime sostanze psicoattive sperimentate sono il tabacco e l'alcol quasi sempre in modo concomitante (nel 92% e nel 96% dei casi rispettivamente).

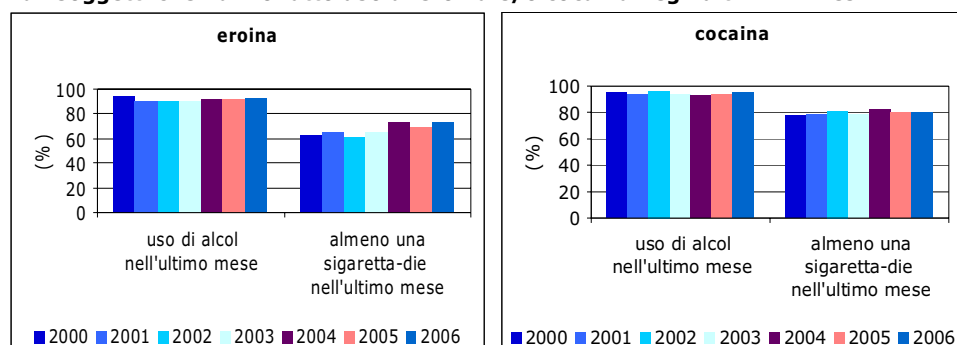
In particolare, per quasi il 33% ed il 24% dei ragazzi che usano rispettivamente eroina e cocaina, l'età della prima sigaretta è precedente ai 12 anni. Diversa appare la situazione per quanto riguarda i ragazzi che utilizzano cannabinoidi, per i quali la classe modale del primo uso di tabacco è di 14 anni (25%).

Il 50% degli studenti consumatori di eroina prima di 11 anni aveva già bevuto alcolici, percentuale minore si riscontra nei consumatori di cocaina (40%) e di cannabis (35%).

Dal 2000 ad oggi, i consumatori di eroina che hanno bevuto alcolici nei 30 giorni precedenti la compilazione del questionario sono passati da poco più del 94% a poco meno del 93%; il dato resta sostanzialmente stabile. In crescita invece l'associazione fra il consumo di eroina e tabacco, associazione che nel periodo considerato è passata dal 62% al 73%.

Senza variazioni di rilievo negli anni, si conferma particolarmente elevata anche la prevalenza di consumatori di alcol tra coloro che assumono cocaina. Tra questi salgono dal 77% all'80% i ragazzi che fumano quotidianamente.

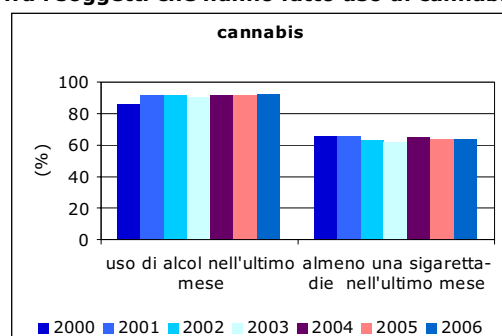
Grafico 2.22: Distribuzione percentuale di consumatori di sostanze psicoattive legali fra i soggetti che hanno fatto uso di eroina e/o cocaina negli ultimi 12 mesi.



Elaborazione sui dati ESPAD@Italia2000 ESPAD@Italia2001 ESPAD@Italia2002 ESPAD@Italia2003 ESPAD@Italia2004 ESPAD@Italia2005 ESPAD@Italia2006

Tra i consumatori di cannabinoidi, le quote di persone che hanno bevuto alcolici negli ultimi 30 giorni sono salite, passando dall'85,5% nel 2000 a quasi il 92% nel 2006. Più oscillante appare la prevalenza dei fumatori negli anni, la cui percentuale si è assestata al 64% nel 2006.

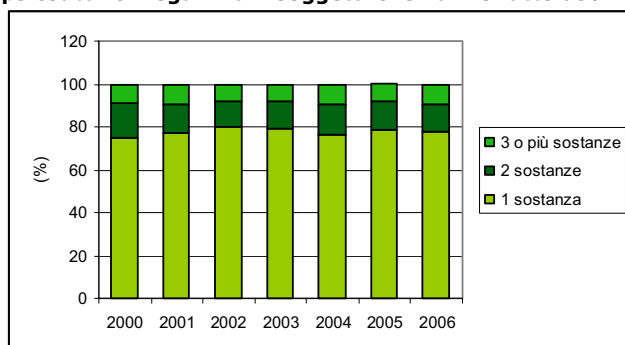
Grafico 2.23: Distribuzione percentuale di consumatori di sostanze psicoattive legali fra i soggetti che hanno fatto uso di cannabis negli ultimi 12 mesi.



Elaborazione sui dati ESPAD@Italia2000 ESPAD@Italia2001 ESPAD@Italia2002 ESPAD@Italia2003 ESPAD@Italia2004 ESPAD@Italia2005 ESPAD@Italia2006

Dal 2000 ad oggi, la percentuale di studenti che consumano più sostanze illegali (poli-utilizzatori) pur subendo alcune oscillazioni, è rimasta sostanzialmente stabile. (25% nel 2000; 23% nel 2001; 20% nel 2002; 21% nel 2003; 23% nel 2004; 22% nel 2005 e nel 2006). Caratteristiche tipiche dei poli-utilizzatori risultano essere di sesso maschile, aver avuto esperienza pregressa di uso di psicofarmaci con e senza prescrizione medica, essere fumatore, aver spesso giocato d'azzardo con soldi, avere avuto rapporti sessuali non protetti, aver perso tre o più giorni di scuola nell'ultimo mese senza ragione, essere stati coinvolti in risse ed in incidenti, avere fratelli che abusano di alcol e fanno uso di droghe ed essersi ubriacato nell'ultimo mese.

Grafico 2.24: Distribuzione percentuale dei consumatori di una o più sostanze psicoattive illegali fra i soggetti che hanno fatto uso negli ultimi 12 mesi.

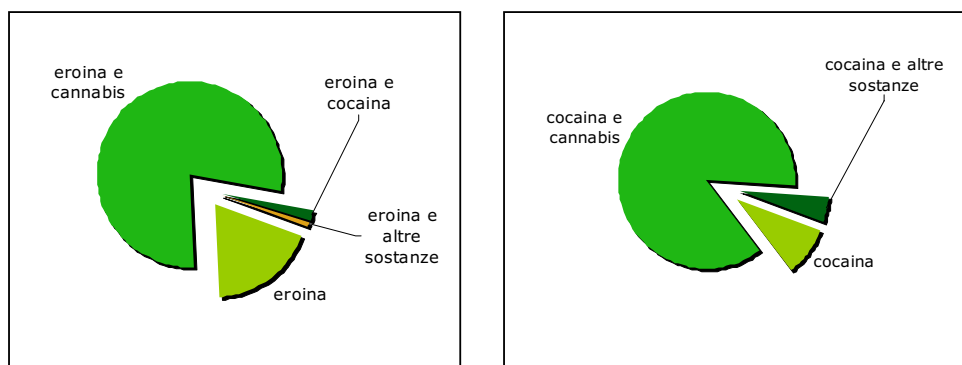


Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2000 ESPAD®Italia2001 ESPAD®Italia2002 ESPAD®Italia2003 ESPAD®Italia2004 ESPAD®Italia2005 ESPAD®Italia2006

Il 18,5% dei consumatori di eroina riferisce un utilizzo esclusivo della sostanza, il 78,8% ha fatto uso sia di eroina che di cannabis e l'2,7% ha fatto uso di cocaina o altre sostanze. I consumatori di cocaina nel 9,1% dei casi riferiscono un uso esclusivo della sostanza, mentre l'86,2% ha assunto nel corso del 2006 sia cocaina che cannabis. Il restante 4,7% utilizza oltre alla cocaina, eroina o altre sostanze.

Grafico 2.25: Distribuzione percentuale di poli-consumatori di sostanze psicoattive illegali fra i soggetti che hanno fatto uso negli ultimi 12 mesi.

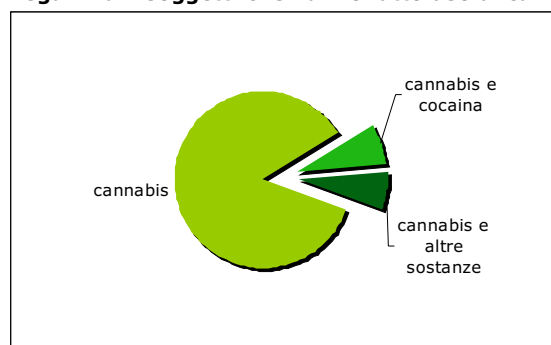
a) grafico a sinistra distribuzione tra i consumatori di eroina
b) grafico a destra distribuzione tra i consumatori di cocaina



Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

La grande maggioranza dei consumatori di cannabis ne fa un uso esclusivo (86%); il 7% riferisce l'assunzione di cannabis e cocaina, ed il 7% associa il consumo di cannabinoidi con quello di eroina o altre sostanze.

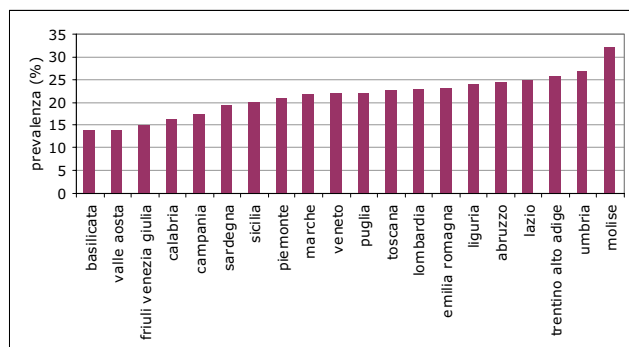
Grafico 2.26: Distribuzione percentuale di poli-consumatori di sostanze psicoattive illegali fra i soggetti che hanno fatto uso di cannabis negli ultimi 12 mesi.



Elaborazione sui dati ESPAD@Italia2006

Con il 32% di poliassuntori, la Regione maggiormente interessata dal policonsumo nel 2006 è stata il Molise; seguono l'Umbria con quasi il 27% ed il Trentino-Alto Adige con il 26%. All'opposto, con circa il 14% di poliassuntori, in Basilicata e Valle d'Aosta si rilevano le quote nazionali più basse. Infine nelle restanti Regioni, i soggetti che utilizzano più sostanze illegali oscillano fra il 15 ed il 25%.

Grafico 2.27: Distribuzione percentuale di poli-consumatori di sostanze psicoattive illegali fra i soggetti che hanno fatto uso di sostanze psicoattive illegali negli ultimi 12 mesi.



Elaborazione sui dati ESPAD@Italia2006

2.1.9 Fattori associati all'uso di sostanze psicoattive

Insieme alle domande sui consumi di sostanze psicoattive legali ed illegali, il questionario ESPAD@Italia² presenta alcuni quesiti che indagano abitudini e comportamenti degli studenti; esistono infatti attitudini e caratteristiche individuali che risultano associate "positivamente" o "negativamente" al consumo di sostanze psicoattive. Nello studio sono state indagate le associazioni fra caratteristiche e comportamenti d'uso³. Rispetto al consumo di cocaina e cannabis, il fattore più associato "positivamente" risulta essere l'avere fratelli che abusano di alcol e/o fanno uso di droghe (OR 8,6; $p < 0,05$ per la cocaina OR 11,1; $p < 0,05$ per la cannabis).

² Vedi riferimento ESPAD@Italia all'interno degli elementi metodologici.

³ Vedi Tabella 2.1 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro Relazione.

Relativamente all'uso di eroina il fattore più associato risulta essere l'uso pregresso di psicofarmaci (OR 17,5; $p < 0,05$), fattore comunque fortemente associato anche all'uso di cocaina (OR 7,0; $p < 0,05$) e cannabis (OR 3,1; $p < 0,05$). A seguire avere avuto rapporti sessuali non protetti (OR 5,6; $p < 0,05$) per eroina (OR 5,2; $p < 0,05$) per cocaina; (OR 3,2; $p < 0,05$) per la cannabis. Risultano inoltre fattori associati "positivamente" all'uso di cannabis e di cocaina anche l'aver perso 3 o più giorni di scuola nell'ultimo mese senza motivo (OR 4,4; $p < 0,05$) per la cocaina; (OR 2,6; $p < 0,05$) per la cannabis. Associato all'uso di eroina risulta invece l'aver partecipato spesso a giochi in cui si spendono soldi (OR 4,8; $p < 0,05$). Non fare uso di tabacco è la più potente "caratteristica" che si associa al non uso delle altre sostanze illegali (OR 0,02; $p < 0,05$ per l'eroina; OR 0,02; $p < 0,05$ per cocaina; OR 0,01; $p < 0,05$ per cannabis). Anche non aver abusato di alcol nei 30 giorni precedenti la somministrazione del questionario è una caratteristica che si associa al non uso delle sostanze psicoattive illegali (OR 0,04; $p < 0,05$ per l'eroina; OR 0,02; $p < 0,05$ per cocaina; OR 0,03; $p < 0,05$ per cannabis). Percepire attenzione da parte dei genitori ed essere soddisfatti del rapporto con loro, avere un rendimento scolastico medio-alto sono le altre caratteristiche associate al non uso delle sostanze.

Per ciò che riguarda il consumo di sostanze psicoattive legali (uso di alcol almeno una volta negli ultimi trenta giorni ed il consumo di almeno una sigaretta al giorno negli ultimi trenta giorni) fattore più fortemente associato risulta essere l'aver fratelli che abusano di alcol e/o fanno uso di droghe (OR 5,1; $p < 0,05$) per l'alcol. Seguono l'uso pregresso di psicofarmaci (OR 2,3; $p < 0,05$) per l'uso di alcol, (OR 2,5; $p < 0,05$) per l'uso di tabacco insieme all'aver avuto rapporti sessuali non protetti (OR 2,1; $p < 0,05$) per l'uso di alcol, (OR 3,0; $p < 0,05$) per l'uso di tabacco sembrano essere i due "fattori" che si associano più frequentemente a tali consumi.

Si è evidenziata tuttavia una differenza per ciò che concerne il fattore condizione economica medio-alta; per l'uso di alcol esso è un fattore che si associa positivamente (OR 1,1; $p < 0,05$), per il consumo di tabacco l'associazione è invertita (OR 0,7; $p < 0,05$).

L'associazione reciproca tra i consumi delle due sostanze legali risulta evidente: il non essere fumatore è fattore "protettivo" per il consumo di alcolici (OR 0,2; $p < 0,05$) e il non avere abusato di alcol nei trenta giorni precedenti all'indagine è "fattore protettivo" per l'uso quotidiano di sigarette (OR 0,06; $p < 0,05$).

Risultano infine associati al non uso la percezione di attenzione da parte dei propri genitori (OR 0,4; $p < 0,05$) per l'uso sia di alcol che di tabacco.

ELEMENTI METODOLOGICI**Indagine ESPAD®italia**

ESPAD®italia è una ricerca sui comportamenti d'uso di alcol tabacco e sostanze illegali da parte degli studenti delle scuole medie superiori.

Lo studio ESPAD®italia è stato realizzato dall'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche per la prima volta nel 1995 e dal 1999 viene ripetuto ogni anno su un campione significativo di scuole superiori.

ESPAD®italia si inserisce nell'omonimo progetto del Consiglio d'Europa e ne fa propria la metodologia di studio (www.espad.org) l'indagine viene condotta su un campione rappresentativo degli studenti delle scuole superiori.

Ogni anno il reclutamento viene realizzato su un campione di scuole, appartenenti a tutti gli indirizzi scolastici. I dati quantitativi e le scuole partecipanti sono riportati nel sito della Sezione di Epidemiologia dell'Istituto di Fisiologia Clinica al seguente indirizzo: www.epid.ifc.cnr.it

PAGINA BIANCA